

Linee guida esplicative del percorso di prima certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per la scuola, per le famiglie e per i professionisti (con riferimento alle Linee Guida DSA 2012)

Dall'individuazione delle difficoltà, alla diagnosi, alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP)

	FAMIGLIA Link utili: http://www.aiditalia.org	SCUOLA Link utili: https://www.mim.gov.it/web/usr-lombardia/bisogni-educativi-speciali	PROFESSIONISTI
OSSERVAZIONE E INVIO	La famiglia che rileva significative difficoltà nell'esecuzione delle richieste scolastiche da parte del proprio figlio, si può confrontare con i docenti di classe, il referente DSA, il Dirigente scolastico e/o con il pediatra. La famiglia decide autonomamente o su sollecitazione da parte della scuola di procedere alla valutazione clinica delle difficoltà del figlio. La famiglia dovrà rivolgersi a professionisti autorizzati a redigere certificazioni DSA valide ai fini scolastici. (Linee guida Legge 8 ottobre 2010 n. 170 – art. 6.5)	La scuola riconosce le difficoltà nel percorso di apprendimento il più precocemente possibile, predispone specifiche attività di recupero e di potenziamento e ne informa la famiglia. Se tali interventi non dovessero produrre i miglioramenti attesi, invita la famiglia a richiedere una valutazione clinica per accertare eventuale presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La scuola supporta la famiglia, garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti.	Il professionista accoglie la domanda, valuta gli aspetti clinici e illustra alla famiglia il percorso di valutazione multi-professionale (Neuropsichiatra, Psicologo e Logopedista) dal quale emergerà l'eventuale diagnosi e il profilo funzionale. Il professionista è tenuto a spiegare alla famiglia quali sono le figure professionali che l'alunno incontrerà e le specifiche competenze delle stesse. Il professionista raccoglie le informazioni scolastiche; se necessario prende contatto con i referenti della scuola e/o con gli insegnanti o ne accoglie le richieste di chiarimento.

PERCORSO DI VALUTAZIONE	I professionisti autorizzati a redigere certificazioni di DSA valide ai fini scolastici sono esclusivamente: - i servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblici e privati accreditati - i servizi di riabilitazione dell'età evolutiva privati accreditati - le équipe di professionisti autorizzati dalle ASL della Lombardia a effettuare la prima certificazione diagnostica dei DSA valida ai fini scolastici, con costi a carico della famiglia. Le équipe devono essere obbligatoriamente composte dalle tre figure professionali previste dalla normativa (Neuropsichiatra, Psicologo e Logopedista) che valutano il caso in modo coordinato. L'elenco dei soggetti autorizzati ha valore su tutto il territorio regionale ed è reperibile sui siti delle ASL. Per l'elenco dei soggetti autorizzati ad attività di prima diagnosi DSA, si rimanda al link: https://tinyurl.com/yjtjrtjdj I professionisti sono tenuti a mettere in atto il protocollo di valutazione secondo i criteri previsti dalle Linee di Indirizzo regionali per la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPJA) (DGR 19 marzo 2008 n. 6860), dalla <i>Consensus Conference</i> nazionale per i DSA del 2007 e dal Panel di Aggiornamento e Revisione della <i>Consensus Conference</i> DSA (PARCC) del 2011.
CERTIFICAZIONE DSA	La diagnosi di dislessia e disortografia può essere fatta alla fine della seconda classe della scuola primaria, mentre quella di disgrafia e discalculia alla fine della terza classe della scuola primaria. La certificazione di DSA deve essere redatta dall'équipe multi-professionale sul MODULO DI PRIMA CERTIFICAZIONE DSA predisposto da Regione Lombardia. Le équipe devono essere obbligatoriamente composte dalle tre figure professionali previste dalla normativa (Neuropsichiatra, Psicologo e Logopedista) che valutano il caso in modo coordinato. La certificazione deve essere compilata in tutte le sue parti, ad eccezione del punto C che è facoltativo. Ha validità fino al termine dell'intero percorso di studi ma deve contenere l'indicazione di quando si dovrà effettuare l'aggiornamento del profilo funzionale. (Note Regione Lombardia: 5 luglio 2011 Prot. H1.2011.0020307, 21 novembre 2012 Prot. H1.2012.0033445, 22 giugno 2015 Prot H1.2015.0018622) Gli esiti della valutazione dovranno essere esplicitati e condivisi con la famiglia dell'alunno e con l'alunno stesso.

VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE	La certificazione è valida per l'intero percorso di studi. (Nota Regione Lombardia 21 febbraio 2013 Prot. H1.2013.0006315) Il profilo funzionale e le indicazioni per l'intervento devono essere aggiornati su indicazione del referente della valutazione oppure nel caso la scuola o la famiglia rilevino cambiamenti significativi. Le certificazioni precedenti alle disposizioni contenute nella Nota regionale del 5.7.2011 sono da considerarsi valide. (Nota Regione Lombardia 5 luglio 2011 Prot. H1.2011.0020307)
AGGIORNAMENTO DEL PROFILO FUNZIONALE	Seppur i DSA siano una caratteristica e quindi accompagnino la persona per tutta la vita, è necessario effettuare dei rinnovi diagnostici. La normativa di riferimento stabilisce che il profilo di funzionamento è di norma aggiornato: -al passaggio da un ciclo scolastico all'altro e comunque, di norma, non prima di tre anni dal precedente; -ogni qualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia. L'aggiornamento del profilo funzionale può essere effettuato dall'operatore referente che ha redatto la prima certificazione o da altro Neuropsichiatra infantile o Psicologo che operi nelle strutture pubbliche deputate o che sia inserito negli elenchi dei soggetti autorizzati, in raccordo con gli altri professionisti che ritenga opportuno coinvolgere. Per quanto riguarda la formazione universitaria si ricorda che gli Atenei ritengono valide le diagnosi precedenti, purché la data di rilascio della certificazione non sia antecedente a 3 anni al momento dell'iscrizione¹. (Linee Guida Legge 8 ottobre 2010 n. 170 – art. 6.7)

¹ Per gli utenti maggiorenni la figura del neuropsichiatra infantile può essere sostituita da quella del neurologo con specifica esperienza nel settore dei DSA.

	FAMIGLIA	SCUOLA	PROFESSIONISTI
CONSEGNA DELLA CERTIFICAZIONE ALLA SCUOLA	Consegna copia della certificazione alla segreteria scolastica. Se lo studente è in fase di accertamento, si accettano diagnosi certificate anche nel corso dell'anno scolastico. Per gli studenti che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado, la diagnosi verrà accettata in segreteria solo se consegnata e protocollata entro il 30 marzo, al fine di consentire la stesura del PDP nei tempi previsti per l'esame conclusivo del ciclo scolastico.	La scuola riceve copia della certificazione che viene archiviata in segreteria, a disposizione dei docenti dell'alunno DSA per la consultazione.	Il professionista provvede a illustrare alla famiglia la diagnosi e le proposte per la scuola e consegna la certificazione.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO: CONSULTAZIONE E OSSERVAZIONE	La famiglia può autorizzare la scuola a prendere contatti con uno o più professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico per approfondimenti e/o chiarimenti. Si confronta con gli insegnanti e/o con il Referente DSA per approfondire i bisogni dell'alunno e le scelte didattiche che meglio vi possono corrispondere (modalità di studio, mediatori didattici, etc.).	Il Team dei docenti o il Consiglio di Classe: - consulta la diagnosi - consulta la famiglia - consulta eventualmente uno o più professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico, in accordo con la famiglia - avvia l'iter di elaborazione del PDP	I professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico possono fornire informazioni alla scuola in accordo con la famiglia.

STESURA DEL PDP		Dopo un periodo di osservazione per cogliere: - tempi di elaborazione - tempi di produzione - comprensione di consegne - stili di apprendimento - altre caratteristiche personali dell'alunno il Consiglio di classe redige il PDP. Ogni docente esplicita misure dispensative e strumenti compensativi, modalità di verifica e criteri di valutazione per ciascuna delle proprie discipline. Tutti i docenti sottoscrivono il documento. (Legge 8 ottobre 2010 n. 170 – art. 5)	I professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico possono condividere la stesura del PDP con la famiglia e con la scuola secondo le indicazioni riportate nella certificazione.
CONDIVISIONE CON LA FAMIGLIA E CONSEGNA DEL PDP	La famiglia prende visione del PDP in accordo con i docenti e lo firma se ne condivide il contenuto. In caso contrario propone eventuali integrazioni e/o modifiche, che saranno valutate dal team docente o dal Consiglio di Classe. La famiglia può chiedere copia definitiva del PDP facendone richiesta presso la segreteria scolastica.	Il Coordinatore di classe condivide il PDP alla famiglia esplicitandone i contenuti. Il Consiglio di Classe o il team docenti, nel caso di eventuali integrazioni e modifiche proposte dalla famiglia, può rivedere il PDP. Il Dirigente Scolastico e il Referente DSA dell'istituto firmano la versione definitiva del PDP che viene poi archiviata nella segreteria scolastica.	

ATTUAZIONE DEL PDP		Ciascun docente attua quanto previsto dal PDP per la propria disciplina, sia durante l'anno scolastico sia nelle valutazioni finali. Lo svolgimento degli Esami di Stato è regolato da apposita normativa (Circolare Ministeriale 31 maggio 2012 n. 48 Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 Ordinanza Ministeriale 29 maggio 2015 n. 11 – art. 23)	
MONITORAGGIO	La famiglia verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti. Periodicamente si rapporta con la scuola, confrontandosi su difficoltà e progressi. (Linee Guida Legge 8 ottobre 2010 n. 170 – art. 6.5)	I docenti verificano periodicamente l'efficacia delle misure adottate, rendendosi disponibili per incontri di monitoraggio in itinere con la famiglia. Se necessario, predispongono adattamenti/modifiche a quanto previsto dal PDP.	I professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico, su richiesta della famiglia, possono monitorare l'andamento della situazione e, qualora sia necessario, interfacciarsi con il referente DSA e/o con i docenti.
AGGIORNAMENTO DEL PDP	Il PDP viene rivisto ogni anno scolastico, in relazione al percorso di crescita dell'alunno e all'eventuale aggiornamento del profilo funzionale.		